

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4357 del 31/08/2023
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI. AREA DI PROPRIETÀ LATERNOVA SRL A MASSA LOMBARDA (RA), VIA IV NOVEMBRE 2. PROPONENTE: SOCIETÀ LATERNOVA SRL. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PIANO DI INDAGINE DELLE MATRICI AMBIENTALI".
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4519 del 31/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno trentuno AGOSTO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI. AREA DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ LATERNOVA SRL A MASSA LOMBARDA (RA), VIA IV NOVEMBRE 2.

PROPONENTE: SOCIETÀ LATERNOVA SRL

**APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO “PIANO DI INDAGINE DELLE MATRICI AMBIENTALI”**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la DGR Emilia-Romagna n. 1181 del 23/07/2018 di approvazione del nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto “*Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione*”;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante “*Norme in materia ambientale*” e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V “*Bonifica di siti contaminati*”;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 avente ad oggetto la “*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”;

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

PREMESSO che con nota acquisita al PG/2023/136165 del 04/08/2023 il Proponente - Società Laternova srl (CF: 13058100150), avente sede legale in Brescia (BS), via Rodi 27 - trasmetteva agli Enti competenti il documento "*Piano di indagine delle matrici ambientali*" con riferimento al sito in oggetto;

DATO ATTO che ai fini istruttori veniva pertanto aperta dal responsabile del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2023/29498;

VISTA la nota PG/2023/138606 del 09/08/2023 con cui questo SAC comunicava l'avvio di procedimento per l'approvazione del documento "*Piano di indagine delle matrici ambientali*" di cui all'oggetto e la successiva nota PG/2023/142802 del 21/08/2023 di convocazione della relativa Conferenza di Servizi per il giorno mercoledì 30 agosto 2023 ore 10.00 via Google Meet;

DATO ATTO che in data 30/08/2023 si svolgeva regolarmente la Conferenza dei Servizi per l'esame del documento di cui sopra e che - al termine della seduta - veniva redatto un verbale condiviso ed approvato dai partecipanti (firmato digitalmente dal Dirigente SAC Ravenna ed assunto agli atti con PG/2023/148052), le cui valutazioni tecnico-istruttorie si intendono richiamate e fatte proprie nella presente determina;

DATO ATTO che in sede di CdS si concordava all'unanimità di approvare la proposta di "*Piano di indagine delle matrici ambientali*" alle condizioni e prescrizioni dettagliate nel verbale stesso;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.2 è stato già corrisposto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "*Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna*" approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019;

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

### DISPONE

1. DI DARE ATTO che il documento in oggetto è stato elaborato dalla Società Geolambda Engineering srl, per conto del Proponente Società Laternova srl (CF: 13058100150), avente sede legale in Brescia (BS), via Rodi 27, al fine di verificare che - dopo la cessazione dell'attività produttiva IPPC esercitata in Sito - le lavorazioni svolte non abbiano causato un'alterazione dello stato qualitativo delle matrici ambientali nel settore centrale del sito (interessato dal "cuore" della produzione), in considerazione delle previsioni di riqualificazione urbanistica ed edilizia dell'area stessa.
2. DI DARE ATTO che Il Proponente ha comunicato l'intenzione di procedere alla rimozione delle coperture in amianto ancora presenti sugli edifici in Sito, con tempistiche ancora da dettagliare.

Atteso che gli Enti competenti auspicano che tale intervento venga svolto nel più breve tempo possibile, anche in considerazione del fatto che tali coperture non risultano godere di un buon stato di conservazione, si ricorda che l'attività di demolizione o di rimozione dell'amianto (ovvero di materiali contenenti amianto) da edifici, da strutture, da apparecchi e da impianti, etc. è disciplinata dal D.Lgs. n. 81/2008, il quale all'art. 256 indica le caratteristiche e modalità di presentazione - prima dell'inizio dei lavori - di un apposito Piano di Lavoro, che deve essere trasmesso al Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) della AUSL territorialmente competente.

Dato atto che anche il Servizio Igiene Pubblica AUSL di Ravenna ha chiesto di riceverne copia, nel verbale della seduta di Conferenza di Servizi sono stati riportati per chiarezza entrambi i riferimenti PEC a cui dovrà essere trasmesso il Piano di Lavoro ex art. 256 del D.Lgs. n. 81/2008.

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

3. DI DARE ATTO che, considerata la necessità che le attività di rimozione delle coperture in amianto e quelle di indagine ambientale in campo (le quali prevedono tra l'altro la valutazione e l'analisi della eventuale presenza di fibre libere di amianto sul *top soil*) non siano svolte contestualmente, in sede di Conferenza di Servizi gli Enti hanno richiesto formalmente al Proponente di dare la precedenza alle attività di rimozione delle coperture in amianto.

Il Proponente e sua Società consulente si sono impegnati a predisporre e trasmettere nel più breve tempo possibile agli Enti competenti un crono-programma di dettaglio delle attività da svolgere, Impegnandosi a cercare di dare priorità alla rimozione delle coperture in amianto.

Nelle more degli esiti della rimozione delle coperture in amianto e della valutazione della presenza di fibre libere di amianto sul *top soil*, per il personale presente in campo dovrà essere valutato anche il potenziale rischio associato.

4. DI APPROVARE il documento "*Piano di indagine delle matrici ambientali*" presentato dal Proponente redatto ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativo al Sito di proprietà a Massa Lombarda (RA), via IV Novembre 2, con le seguenti considerazioni e prescrizioni:

- a. il Proponente ha individuato i seguenti "potenziali centri di pericolo" per le matrici ambientali (rif. Allegato 4 "*Planimetria con identificazione centri di pericolo*" allegato alla presente determina), sulla base delle attività svolte in sito, del sopralluogo eseguito e considerato che le principali lavorazioni e gli stoccaggi dei rifiuti avvenivano su aree pavimentate:

- A. i serbatoi fuori terra S3 e S4, già rimossi.
- B. il serbatoio fuori terra S5, già rimosso.
- C. serbatoi S1 e S2 (stoccaggio olio combustibile);
- D. deposito oli esausti D2, in cui era anche presente il serbatoio fuori terra S7, già rimosso;
- E. deposito oli D1;
- F. serbatoio interrato S6 (stoccaggio gasolio);
- G. deposito coke/fanghi;
- H. centrale termica per il riscaldamento della palazzina spogliatoi/mensa.

- b. prima dell'esecuzione dell'indagine ambientale, il Proponente - mediante Ditta specializzata - procederà alla bonifica a norma di legge dei n. 3 serbatoi interrati ancora presenti (S1, S2, S6) e successiva rimozione, secondo quanto descritto al Paragrafo 6.2 "*Bonifica e rimozione serbatoi interrati*" del documento agli atti.

- c. l'indagine ambientale nella matrice suolo/sottosuolo consisterà nell'esecuzione di:

- n. 9 sondaggi a carotaggio continuo (S1+S9) approfonditi indicativamente fino a 2÷3 m dal p.c., rappresentati planimetricamente in Allegato 5 "*Planimetria con ubicazione punti di indagine*" e dislocati come segue:
  - S1: all'interno del deposito argilla in prossimità del deposito oli usati D2 e al serbatoio fuori terra di stoccaggio oli S7 già rimosso;
  - S2: in prossimità del deposito oli D1;
  - S3: in prossimità della centrale termica;
  - S4: all'interno del forno cottura;
  - S5: all'interno del locale imballaggi;

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

- S6: all'interno del reparto produzione;
- S7: in prossimità dei serbatoi fuori terra di stoccaggio oli S3 e S4 già rimossi;
- S8: in prossimità del serbatoio fuori terra S5 già rimosso;
- S9: all'interno del deposito coke.

realizzati con le modalità descritte al paragrafo 6.4 del documento agli atti.

Per ogni sondaggio è previsto il prelievo di n. 1 campione rappresentativo del primo metro dal p.c. (0÷1 m) e uno nello strato successivo, indicativamente dal bottom della pavimentazione (se presente) e tra 1÷2 m; nel caso si rilevasse una matrice materiale di riporto verrà prelevato un ulteriore campione di terreno sottostante per verificare che nel tempo non si siano verificati fenomeni di lisciviazione.

Come condiviso in sede di Conferenza di Servizi, l'indicazione della profondità dei sondaggi non dovrà essere perentoria, ma suscettibile di eventuali approfondimenti sulla base di evidenze organolettiche o anomalie in particolare dei "fondo foro" delle carote estratte.

- campioni di pareti e dei fondi scavo di risulta dall'estrazione dei serbatoi (S1+S2, S6).

Per quanto riguarda il collaudo degli scavi di risulta dall'estrazione dei serbatoi, si prevede, per ognuno (S1+S2 e S6), il prelievo di n. 6 campioni, di cui n. 4 campioni prelevati dalle pareti e n. 1-2 dal fondo.

Con riferimento allo scavo dei serbatoi S1 e S2, visto che si tratta di estrarre 2 serbatoi per un volume complessivo di circa 95 m<sup>3</sup>, dovrà essere prelevato un congruo numero di campioni, rappresentativo ed adeguato alla grandezza dello scavo unificato S1+S2.

- d. l'indagine ambientale nella matrice acque sotterranee consisterà nell'esecuzione dei n. 4 piezometri proposti (PZ1÷PZ4) più un piezometro (PZ5) richiesto in sede di Conferenza di Servizi (tutti rappresentati planimetricamente in Allegato 5 "*Planimetria con ubicazione punti di indagine*" con aggiunta delle proposte alternative di ubicazione PZ5) e realizzati con le modalità descritte al paragrafo 6.5 del documento agli atti.

Per il posizionamento di PZ5 sono state indicate due possibili alternative di ubicazione, da verificare in campo anche sulla base di eventuali possibili interferenze allo stato attuale non prevedibili.

- 5. DI CONCORDARE con la definizione dei seguenti set analitici:

### Campioni di suolo/sottosuolo

- Metalli (Arsenico, Cadmio, Cobalto, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Mercurio, Cromo totale, Cromo VI);
- BTEXS;
- Idrocarburi pesanti (C>12);
- IPA;
- Idrocarburi C<12 (solo in corrispondenza degli scavi di risulta dei serbatoi interrati);
- Amianto (solo nei campioni superficiali).

Nel caso in cui si rilevasse una matrice materiale di riporto, si procederà anche al campionamento "*tal quale*" senza setacciatura (come da indicazioni fornite dal MATTM con nota prot. 13338/TRI del

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

14/05/2014) per sottoporlo a test di cessione secondo le metodiche di cui al DM 05/02/1998 ricercando i seguenti parametri:

- Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo, Cromo VI, Rame, Mercurio, Nichel, Piombo, Zinco;
- Solfati;
- Fluoruri.

Campioni di acque sotterranee

- Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Cromo esavalente;
- BTEXS;
- solventi clorurati;
- IPA;
- PCB;
- Idrocarburi totali come n-esano.

6. DI STABILIRE che **le date in cui effettuare le attività di indagine ambientale in Sito dovranno essere preventivamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con personale ARPAE APA EST - Servizio Territoriale di Ravenna ai fini degli adempimenti di competenza.**

I nominativi di riferimento da contattare sono riportati nel verbale della seduta di Conferenza di Servizi indetta per la valutazione ed approvazione del documento in oggetto.

7. DI STABILIRE che gli esiti analitici delle indagini come approvate con la presente determina dovranno essere trasmessi agli Enti competenti mediante una Relazione finale di restituzione dati analitici ottenuti, comprensiva anche di:
- a. una planimetria in cui risultino sovrapposte le aree critiche e l'ubicazione definitiva dei sondaggi/piezometri realizzati (sostanzialmente la sovrapposizione degli attuali Allegati 4 e 5);
  - b. documentazione fotografica non solo relativa alle cassette catalogatrici, ma anche alle pareti e fondo scavo relativi alla rimozione dei serbatoi S1/S2 e S6.

8. DI STABILIRE che **il termine temporale per la trasmissione agli Enti competenti della Relazione finale di restituzione dei dati analitici ottenuti a margine delle indagini eseguite è stato fissato in sede di Conferenza dei Servizi pari a entro n. 6 (sei) mesi decorrenti dalla data della presente determina di approvazione.**

Tale termine temporale potrà essere suscettibile di variazioni sulla base del crono-programma di dettaglio (di cui al predetto punto 3. del dispositivo) che verrà trasmesso dal Proponente e/o sulla base di eventuali necessità di organizzazione/logistica che dovessero presentarsi in corso d'opera.

9. DI TRASMETTERE a mezzo PEC, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
10. DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, avanti al TAR competente entro i termini di legge, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199 entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sottosezione 2.3 denominata "*Rischi corruttivi e trasparenza*", di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Ermanno Errani*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**